

RICERCA Uno studio di **CNR**, Università di Pisa e di Firenze

Prelievo del sangue monitora il cancro

 di **Fabrizia Maselli**

Lo sviluppo della malattia oncologica deriva da fattori genetici ed eventi casuali specifici che ne definiscono la prognosi e le opzioni terapeutiche. Nella ricerca di biomarker-marcatori che ne possano predire più precocemente il decorso, l'analisi del genoma del tumore finora si è dimostrata problematica per la difficoltà di analisi del tessuto tumorale. "L'approccio adottato si basa sulla biopsia liquida: un prelievo di sangue per isolare il DNA circolante, molto danneggiato e caratterizzato da frammenti piccoli, derivante per lo più dalla morte delle cellule sane e tumorali. – spiega Silvo Coticello del **Cnr-lfce** dell'Ispra, coordinatore dello studio – La frazione di quest'ultima componente è molto variabile e dipende dallo stato del tumore: aumenta esponenzialmente a causa delle metastasi. Con la nuova metodica, dopo aver purificato il DNA circolante dal plasma, si sequenzia mediante tecnologia Nanopore". L'Istituto di fisiologia clinica del **Consiglio nazionale delle ricerche**, l'Istituto per lo studio, la pre-

venzione e la rete oncologica, l'Università di Pisa, l'Università di Firenze e l'AOU di Pisa hanno messo a punto questo nuovo monitoraggio sui pa-

zienti oncologici, grazie al sequenziamento di terza generazione. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista *Molecular Cancer*.

